

# RITÆDICATUM

TERZA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

24 GENNAIO 2021



## « Tutti mangiarono a sazietà »

Questa è la promessa evangelica: c'è cibo a sazietà per tutti. È il più grande dei miracoli, si chiama condivisione. Tutto comincia con cinque pani e due pesci, la "schiscetta" che un bambino aveva con sé, ma che non si tiene per sé. A Gesù basta questo, e ce n'è per tutti.

«Non diventate idolatri» ammonisce S. Paolo, e il suo avvertimento è sempre valido. Sempre siamo tentati di credere che la vita dipenda da ciò che invece non può e mai potrà dare vita. Questa è idolatria: attaccare la speranza a qualcosa di materiale, che invece di darmi finirà per prendermi la vita. Solo Gesù ha potere di dare, ma chiede la tua condivisione.

*Signore Gesù, anch'io in questo tempo mi riconosco stanco e affamato.*

*Non affamato di cibo, forse, ma davvero mancante.*

*Ti seguo, ti ascolto, come quella folla, eppure viene il momento in cui mi ritrovo sfinito. Gesù, dammi di più, dammi di te. Amen*

# Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

## Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto

È il tema su cui, dal 18 al 25 gennaio, le Chiese e le confessioni cristiane sono chiamate a riflettere, invocando più intensamente lo spirito di comunione.

### Rimanere nell'amore di Dio significa essere riconciliati con sé stessi

Il termine francese per "monaco" deriva da una parola greca che significa "solo" e "uno". I nostri cuori, i nostri corpi, le nostre menti, però, sono spesso dispersi, spinti in direzioni opposte. I monaci desiderano essere uno nel proprio io, e uniti a Cristo. *Una vita integrata presuppone un percorso di auto-accettazione, di riconciliazione con la storia personale e con quella che abbiamo ereditato.*

Innestati nella vite, che è Gesù stesso, il Padre diviene il vignaiolo che ci pota per farci crescere. Il Padre è il centro della nostra vita, Colui che ci ricentra, ci **pota e ci rende un tutt'uno, e un'umanità resa tutt'uno** rende gloria al Padre. *Rimanere in Cristo è un atteggiamento interiore che mette radici in noi nel tempo*, che richiede uno spazio per crescere e che può essere sopraffatto dalla quotidiana lotta per le necessità della vita, e minacciato dalle distrazioni, dal rumore, dalle troppe attività e dalle sfide della vita

### Rimanere in Cristo per produrre molto frutto

Non possiamo portare frutti da noi stessi, separati dalla vigna. *È la linfa, la vita di Gesù che scorre in noi, che produce frutto.* Per la sua parola portiamo frutto. Come persone, come comunità, come Chiesa desideriamo unirci a Cristo per il conservare il suo comandamento di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati.

### Rimanendo in Cristo, sorgente di ogni amore cresce il frutto della comunione

La comunione in Cristo richiede la comunione con gli altri, descritta così da un monaco della Palestina: "Immaginate un cerchio disegnato per terra, cioè una linea tracciata come un cerchio, con un compasso e un centro. Immaginate che il cerchio sia il mondo, il centro sia Dio e i raggi siano le diverse strade che le persone percorrono. Quando i santi, desiderando avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, nella misura in cui penetrano al suo interno, **si avvicinano l'un l'altro e più si avvicinano l'uno all'altro più si avvicinano a Dio.** Comprendete che la stessa cosa accade al contrario, quando ci allontaniamo da Dio e ci dirigiamo verso l'esterno.



*Più ci allontaniamo da Dio, più ci allontaniamo gli uni dagli altri e che più ci allontaniamo gli uni dagli altri, più ci allontaniamo da Dio"*

Come impariamo dalla vita comunitaria, gli sforzi per la riconciliazione costano e richiedono sacrifici. Siamo sostenuti, però, dalla preghiera di Cristo che desidera che noi siamo una cosa sola, come lui è con il Padre, perché il mondo creda

**Rimanendo in Cristo cresce il frutto della solidarietà e della testimonianza**

**Sebbene come cristiani noi dimoriamo nell'amore di Cristo, viviamo anche in una creazione che geme mentre attende di essere liberata.** Nel mondo siamo testimoni del male provocato dalla sofferenza e dal conflitto. *Mediante la solidarietà con coloro che soffrono permettiamo all'amore di Cristo di dimorare in noi.*

Rimanendo in Cristo, noi riceviamo la forza e la sapienza per agire contro le strutture di ingiustizia e di oppressione, per riconoscerci pienamente come **fratelli e sorelle nell'umanità, ed** essere artefici di un nuovo modo di vivere nel rispetto e nella comunione con tutto il creato.

Il mistero pasquale produce frutto quando offriamo **Amore** ai nostri fratelli e alle nostre sorelle e coltiviamo nel mondo la **Speranza**. La preghiera e la vita quotidiana non sono due realtà disgiunte, ma sono fatte per stare insieme.

**Tutto ciò di cui facciamo esperienza è teso a diventare un incontro con Dio.**

## **5 pani 2 pesci: Caritas in Parrocchia**

La Caritas Parrocchiale **nasce con l'intenzione di aiutare le famiglie e le persone bisognose del quartiere** attraverso un pacco viveri mensile. Ogni mese i volontari vanno al Banco Alimentare per ritirare i rifornimenti alimentari tramite un camion.

**Come possiamo aiutare condividendo i nostri "5 pani e 2 pesci"?**

- Offrire forza lavoro per scaricare il camion. **Questa è l'incombenza più pesante e braccia in più sono sempre ben accette**
- Portare viveri a lunga conservazione e non deperibili e metterli nel cestone **all'ingresso del Santuario**, in sacrestia o direttamente al Centro
- Segnalare situazioni di bisogno se si è conoscenza di qualche persona che potrebbe usufruire del servizio

**Per maggiori informazioni è possibile recarsi al Centro nei giorni di martedì dalle 9.30 alle 11.30 / il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.**

Il Centro Caritas è in fondo alla Chiesa a destra, entrando dalla porta del Sacro Cuore di Gesù.

## FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 31 gennaio celebriamo la Festa della Famiglia. Proponiamo due gesti per valorizzarla in questo tempo:

- In fondo alla Chiesa trovate sempre un cestone della Caritas per la raccolta degli alimenti. In questa settimana potrete portare alimenti che distribuiremo alle famiglie più povere.
- Domenica prossima, alla S. Messa delle 11,30, ognuno potrà portare un oggetto significativo che caratterizza la vita della propria famiglia. Al termine della messa faremo la benedizione degli oggetti simbolo della famiglia, che riporterete con voi.

Ricordiamo che la Santa Messa delle ore 11:30 la domenica e i festivi verrà trasmessa sul canale del Santuario: [www.youtube.com/SantaRitaMilano](http://www.youtube.com/SantaRitaMilano)

## CATECHISMO

riprendono gli incontri in presenza nel rispetto delle norme previste

## PREADO E GIOVANI LA MESSA DEGLI ORATORI

Venerdì 29 ore 18 In S. Rita celebreremo la Messa per gli Oratori in commemorazione del Beato Carlo Acutis. Una messa per gli oratori sarà celebrata in tutte le Chiese aderenti della diocesi, che condividerà foto ed esperienze sui social con #CarloAcutis.

La Messa per gli oratori sarà trasmessa su [youtube.com/SantaRitaMilano](http://youtube.com/SantaRitaMilano)

## IL TELEFONO D'ARGENTO

Stasera, domenica 24, ultimo incontro formativo per i volontari del telefono d'argento: l'iniziativa che stiamo avviando in parrocchia per contattare le persone sole e gli anziani. In sacrestia potrete segnalare i numeri di telefono di coloro che gradiranno ricevere una telefonata amica.

## ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO

Ogni giovedì - TUTTO IL GIORNO con l'intenzione di nuove e sante vocazioni,

Esposizione del Santissimo: dalla S. Messa delle 9 alla S. Messa delle 18.

All'ingresso del Santuario trovate in bacheca per segnare la propria presenza.

Sostieni il Santuario rinnovando o facendo un abbonamento al Bollettino

TRAMITE POSTA versamento di € 15 per l'Italia sul C.C.P. n. 378208,  
intestato a: Santuario di Santa Rita, Via Santa Rita da Cascia, 22 -Milano

TRAMITE BANCA versamento di € 15 per l'Italia sul Conto

Intestato a: Santuario di Santa Rita IBAN: IT 24 Z 07601 01600 000000378208